

# Museo del Corso, record Chagall con 120mila ingressi. Arriva Picasso

**GRANDE SUCCESSO DI FONDAZIONE ROMA PER LA "CROCIFISSIONE BIANCA". DA OGGI, VIA ALLA PREVENDITA PER LA NUOVA MOSTRA**

## IL FOCUS

Chagall da record. Il Museo del Corso saluta la *Crocifissione bianca*, il capolavoro assoluto del celebre pittore surrealista russo, con oltre 120mila visitatori in soli due mesi di esposizione. Numeri che danno la misura di un successo culturale per il nuovo Polo museale inaugurato nel cuore del Centro storico a fine novembre scorso, sulla spinta di un progetto illuminato, fortemente voluto dalla Fondazione Roma.

## LA SORPRESA

Tutti pazzi per Chagall, insomma. Persino Papa Francesco ha varcato la soglia del museo per emozionarsi di fronte alla bellezza commovente di un quadro realizzato dopo la Notte dei Cristalli del 1938, che mostra un Cristo crocifisso avvolto da una luce bianca, che incombe sul grigiore dei toni di tutte le altre figure, simbolo evocativo delle persecuzioni vissute dal popolo ebraico. Per una mostra (in realtà, uno splendido assolo espositivo) che si chiude, un'altra si prepara al debutto. Fervono i preparativi, infatti, per l'arrivo

di Picasso, *lo straniero*, dal 27 febbraio al 29 giugno. E da oggi è aperta la prevendita per i biglietti dell'antologica che raccoglierà a Roma alcune opere provenienti dalla grande mostra di Milano a Palazzo Reale, con nuovi prestiti italiani e internazionali, per creare una rassegna tematica studiata per la sede romana.

## LA PRIMAVERA ROMANA

Non a caso, una sezione sarà proprio dedicata alla primavera del 1917 trascorsa da Picasso a Roma in compagnia di celebrità dell'epoca come Jean Cocteau, Erik Satie, Serge de Diaghilev e Leonid Massine. Oltre cento opere con prestiti importanti da istituzioni come il Museo Picasso di Barcellona, quello di Antibes, Parigi e Vallauris, sotto la cura di Annie Cohen-Solal (prenotazioni sul sito <https://museodelcorso.com/picasso-lo-straniero/>). Con il faro del Giubileo, dunque, il leitmotiv del Surrealismo, avanguardia che nel 2024 ha celebrato il suo primo centenario, sembra ispirare il programma di mostre del Museo del Corso. Una realtà innovativa, per Roma, che mette a sistema, in un percorso idealmente riunito, due sedi importanti. Palazzo Sciarra, sede della Fondazione Roma, che sfoggia l'eleganza cinquecentesca di saloni rivestiti di stucchi dorati, di stanze che brillano sotto gli effetti degli specchi, di volte affrescate che evocano lo sfarzo di una reggia di una storica famiglia nobi-

liare. E Palazzo Cipolla, con i suoi ottocenteschi ambienti monumentali in perfetto equilibrio architettonico. Proprio Palazzo Cipolla, spazio destinato alle grandi mostre, ha accolto la *Crocifissione* di Chagall (prestato dall'Art Institute di Chicago, e fortemente voluto da monsignor Salvatore Fisichella, pro-prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione, e portato qui all'insegna di una sinergia istituzionale). E a breve svelerà le figure rivoluzionarie di Pablo Picasso.

## L'IMPEGNO

«La *Crocifissione bianca* di Chagall, oltre a rappresentare uno degli eventi culturali più rilevanti del Giubileo, ha avuto soprattutto un ruolo simbolico e spirituale per il messaggio di evangelizzazione e di difesa della dignità di ogni individuo - commenta Franco Parasassi, presidente di Fondazione Roma - Lo testimonia anche la visita di Papa Francesco venuto ad ammirare l'opera, tra le sue preferenze proprio per il messaggio di unità tra culture religiose che ispira».

E insieme a Chagall, forza del Museo del Corso sono anche le collezioni d'arte permanenti dal '400 ad oggi, e l'Archivio storico visitabili negli appartamenti di Palazzo Sciarra. Per Parasassi i numeri «dimostrano come Roma sia una città in cui c'è ancora spazio per l'arte e la bellezza e per promuovere tante iniziative culturali».

Laura Larcán

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Qui accanto, Palazzo Cipolla, una delle due sedi del polo del Museo del Corso: dopo il successo di Chagall, arriverà dal 27 febbraio la mostra su Picasso

